



Figura 13.

Nel XVIII secolo il regno dei Romanov fu ancora considerato per molti versi l'occupazione della Russia da parte degli stranieri.

Quando la dinastia dei Romanov salì al potere, in Russia la classe dirigente era formata in gran parte da stranieri. Per illustrare questo fatto, gli storici dei Romanov inventarono una "spiegazione" piuttosto sfuggente. Dissero che i Romanov, in buona fede, convocarono i sapienti stranieri in Russia per chiedere il loro aiuto nel tirar fuori il paese dalla palude dell'arretratezza e dell'ignoranza, e poter trasformare le bestie russe in persone, come era solito dire Pietro I detto il Grande.

La morsa straniera in Russia, che continuò per i primi 200 anni del dominio dei Romanov, fu in realtà l'occupazione dell'ex metropoli dell'Impero "Mongolo". La legge sulla servitù che introdussero i Romanov fu la schietta schiavitù della popolazione nativa sulle terre russe sequestrate dagli stranieri.

Ora parliamo della questione interessante del sistema finanziario dell'Impero e della classe sociale dei tesoriere finanziari. La nuova cronologia cambia fondamentalemente le nostre percezioni, come ad esempio la collocazione degli ebrei nel Medioevo. Questo argomento interessa tantissime persone sia prima che adesso. Il punto di vista comune secondo cui gli ebrei sono una comunità religiosa che, per alcune circostanze poco ben definite, si sparsero per tutto il mondo, non è affatto soddisfacente. Perché questa e solo questa comunità si disperse e non scomparve? Se l'antico stato giudaico fosse stato in qualche modo molto grande, il quadro sarebbe stato più chiaro. Gli ebrei avrebbero potuto sopravvivere in virtù della sua molteplicità. Ma no, ci viene detto che lo stato ebraico era molto piccolo e così tutti

questi piccoli regni si estinsero. Tuttavia, la comunità ebraica è sopravvissuta. Inoltre si è diffusa in tutti i paesi civili e occupa un posto di rilievo nella vita sociale e politica, nella scienza e nella cultura, e ovviamente nella finanza. Torniamo alla storia del Grande Impero. Che posto occupavano gli antenati degli odierni ebrei?

Nell'Impero si può avere l'idea di un formicaio o di un alveare. C'erano delle classi sociali ben definite, dei clan ereditari che venivano occupati da una specifica linea professionale. Le tracce del sistema imperiale delle caste sopravvive in India con le sue caste di guerrieri, di operai, di sacerdoti, ecc... Nella recente storia russa conosciamo almeno un esempio del genere. La casta sociale di cui stiamo parlando è quella dei sacerdoti. Fino alla seconda metà del XIX secolo, solo il figlio o la figlia di un prete poteva diventare prete o suora in Russia. Questa legge fu abolita solo nel XIX secolo. Questo fatto venne ampiamente discusso nella società russa.

Presumibilmente, nell'Impero della Rus' dell'Orda c'erano delle caste, delle divisioni professionali. In particolare c'era la classe professionale degli addetti alle finanze, una sorta di funzionari di banca. Gestivano i conti dell'Impero dispersi in Europa, Africa e America. La vita di un vasto Regno non è possibile senza un meccanismo finanziario che funziona regolarmente. Non solo comprendeva l'apparato finanziario dello zarkhan di Jaroslavl = Velikij Novgorod, ma anche i numerosi uffici contabili sparsi in tutto il mondo dall'America alla Cina [5v1], cap.12: 4. Comprende il regolamento degli scambi commerciali tra Oriente e Occidente, la riscossione delle tasse, il pagamento degli stipendi, il controllo del flusso dei metalli preziosi, il sostegno finanziario all'esercito, ecc... Era un lavoro che richiedeva una grande attenzione ai dettagli, delle qualifiche speciali, delle capacità contabili ed esigeva una certa severità nei confronti dei trasgressori delle norme finanziarie. Da qui la tendenza a costruire dei sistemi complessi di regole che vengono ben descritti nel Talmud, per esempio. Ovviamente il denaro era il "sangue" di tutto questo enorme sistema imperiale. Le persone che da una generazione all'altra "gestivano il denaro" del mondo contemporaneo, svilupparono l'aspirazione di restare sempre nel giro. Tra le persone legate al sistema monetario del mondo moderno ci sono probabilmente molti discendenti del vecchio strato finanziario imperiale. Devono essercene molti nella sfera bancaria.

È del tutto possibile che all'interno di una gilda professionale ci potesse essere una comunità religiosa che in seguito divenne parte del giudaismo contemporaneo. Nell'Impero prevalse la tolleranza religiosa e nessuna delle religioni fu perseguitata. Qualcuno potrebbe chiederci: perché allora non è emersa, ad esempio, la "religione militare" che poteva essere seguita da tutti i guerrieri dell'Impero? La nostra risposta è la seguente. Il tipo di attività giocava un ruolo importante. È chiaro che le connessioni all'interno dello strato sociale dei finanzieri dell'Orda, i funzionari del sistema monetario imperiale, erano considerevolmente più forti, rispetto ai legami professionali nella casta sociale dei guerrieri dell'Orda. I banchieri d'America e i banchieri di Europa di quel tempo, erano legati più saldamente dei soldati in America e dei soldati in Europa. Non c'è niente di strano in questo. Si tratta solo della diversa natura dell'attività. Ecco perché lo strato finanziario era particolare nel sistema imperiale. Gli altri strati sociali avrebbero potuto essere infusi con religioni diverse, mentre la corporazione finanziaria si è rivelata più omogenea in senso religioso. Tuttavia, sia prima che adesso, gli ebrei avevano e hanno delle dispute religiose.

È chiaro il motivo per cui la corporazione finanziaria imperiale non aveva bisogno di uno speciale status separato. In un certo senso ce l'avevano già. Era l'intero impero dell'Orda. Il cosmopolitismo attuale in una certa misura è l'eredità, il ricordo del vasto campo di attività finanziaria diffuso su tutti i territori dall'America alla Cina, da qui il leggero attaccamento al proprio luogo di nascita, alla terra dei loro antenati, alla facilità di trasferimento. All'epoca dell'Impero tutto ciò poteva essere attribuito all'occupazione del tesoriere imperiale. I funzionari del tesoro imperiale si spostavano spesso da un luogo all'altro, potevano venire assegnati e quindi lavorare nei territori più remoti. Allo stesso tempo, inevitabilmente, comparve lo spirito di solidarietà e una sorta di indifferenza.

E così, nel XIV secolo nacque l'Impero "Mongolo". I suoi fondatori, gli zar-khan della Rus' dell'Orda, iniziarono a ordinare la vita negli immensi territori. In particolare, crearono il sistema monetario dell'Impero e lo strato sociale delle persone che ne dovevano far parte. Nel XVI secolo il giudaismo era la religione prevalente all'interno di questo strato finanziario. Forse non solo in questo gruppo sociale, ma qui era universale o quasi universale. A causa della specificità della loro attività (il controllo sulle finanze imperiali) questo strato sociale ottenne potere, cosa che non fu prevista dai fondatori dell'Impero. Gli zar-khan di quel periodo non si resero conto in tempo del pericolo che incombeva su di loro. Nel XVI inizio XVII secolo l'Impero fu distrutto. Dalle sue rovine sbocciò il potere del denaro.



*Figura 78. Uno degli stemmi sull'Ehrenpforte.
La mezzaluna con i raggi viene raffigurata mentre le ali dell'aquila si alzano [1067], foglio 30.*



Figura 79. Uno degli stemmi sull'Ehrenpforte. L'aquila bicipite è una forma di mezzaluna con la stella, ovvero con la croce. Questa è la forma di una croce a 8 o 6 punte [1067], foglio 30.



Figura 80. E' assolutamente chiara l'aquila = croce con una mezzaluna sul petto [1067], foglio 31.

Ora diventa chiaro perché, dopo il crollo dell'Impero, negli stati europei ex province imperiali iniziarono le rivoluzioni. L'implicazione degli eventi è semplice. L'Impero fu rovinato per mano dei governatori militari imperiali. In Germania, Francia, ecc.. acquisirono immediatamente il potere assoluto sul territorio, dopo essersi trasformati

in re, duchi e conti indipendenti. Pensarono ingenuamente che furono loro a vincere. Si sbagliarono. Ora dovevano cavarsela da soli. Alcuni furono decapitati, altri furono spazzati via dal "popolo oltraggiato". La forza trainante di tutte queste rivoluzioni era il denaro. Di conseguenza dichiararono apertamente il dominio del denaro ai danni del rango nobile e delle sue stirpi. Questo fu il motto della rivoluzione francese e della rivoluzione inglese. Nell'Impero dell'Orda c'era un principio di discendenza e gentilezza. La nobiltà era rispettata e autorizzata a governare. Dopo la rivolta della Riforma, la ricchezza ebbe la precedenza. La nobiltà si ritirò nell'ombra e in alcuni punti fu dichiarata essere un attributo negativo.

La nostra idea che gli ebrei medievali o una parte significativa di essi, provenissero dai tesoriere dell'Impero è supportata da alcune fonti. Ad esempio, su re Venceslao si dice: "Secondo uno dei verdetti del Sejm di Norimberga del 1390, il re ordinò agli ebrei (non dobbiamo dimenticarci che TUTTI LORO E TUTTI I LORO POSSEDIMENTI ERANO DI PROPRIETÀ DEL TESORO DEL SACRO ROMANO IMPERO) di dare via tutti i titoli e le passività debitorie di cui

erano in possesso ... Gli ebrei dovettero conformarsi all'ordine governativo e lo fecero: ma è inutile dire che, successivamente, a seguito di quella inversione di tendenza finanziaria gli affari tornarono allo stato precedente”.



*Figura 81. Il "Copricapo di Gerico" di proprietà dello zar russo Alexei Mikhailovich, fatto dal maestro russo Nikita Davydov. Attorno alla punta dell'elmetto, Davydov applicò delle iscrizioni arabe. 16
In Russia, fino alla metà del XVII secolo le armi erano decorate con caratteri arabi [187], p. 162.*



*Figura 82. Elmo russo. Sopra c'è un'amazzone con una sciabola.
Le Amazzoni erano precedentemente chiamate le Cosacche dell'Orda Russa [4v2], cap. 1*



Figura 82a. Amazzone su un elmetto russo. Museo di Alexandrovskaya Sloboda.

È tutto chiaro. Il governo imperiale ordinò al suo tesoro di rinunciare ai debiti dei loro cavalieri. Avvenne dopo una lunga guerra. Il Ministero del Tesoro rinunciò ai debiti, ma per questo non diventò più povero. Non molto tempo tutto ritornò al suo status precedente, mentre l'Impero si era impoverito. La situazione in cui il cavaliere medievale non esigeva denaro da uno qualsiasi, ma da un ebreo in particolare, divenne parte della letteratura classica. La situazione in cui il cavaliere medievale non esigeva denaro da uno qualsiasi, ma da un ebreo in particolare, divenne parte della letteratura classica. Vi ricordiamo Il Cavaliere Avaro di Pushkin. Il cavaliere è convinto per qualche motivo che i soldi dell'ebreo siano i suoi. Per lo meno, l'ebreo ne aveva una parte incontestata. Ma l'ebreo gli assicura che “non erano rimasti soldi”. Una normale conversazione con un commercialista o un tesoriere che a tutti i costi cerca di limitare il prelievo di contanti. Il cavaliere insiste fermamente nel ricevere il pagamento imperiale dovuto a lui.

È singolare che la persecuzione degli ebrei in Europa sia iniziata subito dopo il crollo dell'Impero dell'Orda. Nella Lutheran Chronology del 1680 leggiamo che nel 1615 “fu ripristinata la vecchia fratellanza tra i paesi: agli ebrei venne ordinato di lasciare la Wormatia”. Potrebbe significare una sorta di segregazione o di espulsione degli ebrei nel 1615, vale a dire immediatamente dopo il Periodo dei Torbidi. Qui è molto interessante il riferimento all'ANTICA

UNIONE DEI PAESI dell'Europa occidentale. Come comprendiamo ora, quell'unione faceva parte dell'Impero unito. In seguito al crollo dell'Impero, la maggior parte dei suoi ufficiali e militari, compresi anche i funzionari in prima linea del tesoro imperiale (gli ebrei), nella società riformista occidentale si ritrovarono ad essere dei sospettati. Nacquero i famosi ghetti in Europa.



Figura 86. Lo stemma dell'impero russo alla fine del XVII secolo [162], p. XI, VI-VII.

Perché si pensa che siano stati gli ebrei a scrivere la Bibbia? Come possiamo vedere ora non è del tutto giusto. Qui abbiamo a che fare con la tipica confusione terminologica del Medioevo. I libri biblici furono scritti da persone di ogni genere. Ad esempio, l'Antico Testamento venne scritto principalmente da Coloro che Lodano il Signore (questa è la traduzione della parola "ebreo" in russo), i sacerdoti che adoravano Dio, che marciavano con l'esercito dell'Orda-Atamania per conquistare il mondo, la Terra Promessa. La parola "ebreo" significava semplicemente "sacerdote". È una modifica della parola greca Nereus (Hieruus), che si

trasforma facilmente nella parola Yevrey (ebreo in russo) grazie alla lettura bidirezionale della lettera slava ecclesiastica Izhitsa.

La Bibbia fu scritta dai sacerdoti dell'Orda, cioè dagli ebrei. Oppure da Coloro che Lodano il Signore, cioè sempre dagli ebrei.

– Rimangono ancora le tracce psicologiche del fatto che la Rus' dell'Orda fosse la metropoli (lo stato principale) del Grande Impero. Ancora oggi i popoli della Russia sono “duri da addomesticare”, hanno ancora vivo in loro lo spirito dell'ex libertà, lo spirito dei “padroni dell'Impero”. Hanno buon senso e un atteggiamento piuttosto scettico nei confronti della legge. Si sforzano di “vivere secondo le proprie usanze”, come i loro antenati. Tutto questo è ovvio, in quanto le leggi furono scritte dall'Impero per gli altri, vale a dire per le province conquistate. D'altra parte, l'amore russo per la libertà si combina con il profondo senso monarchico che si manifestò anche nel XX secolo. I russi sono sempre stati pronti a morire per lo zar, per un ideale. Negli altri paesi civili le persone accettano più facilmente le norme giuridiche. Forse a causa del fatto che non solo sono i discendenti dei conquistatori = i “Mongoli”, ma anche della popolazione nativa soggiogata, che a un certo punto fu costretta a rispettare gli ordini della metropoli, ovvero la Rus dell'Orda e l'Impero Ottomano.

– Come operò l'Impero per 300 anni, dal XIV al XVI secolo? In che modo la Rus' dell'Orda riuscì a mobilitare così tanti soldati per colonizzare dei territori così vasti? Una cosa è conquistare rapidamente i territori. Per raggiungere questo obiettivo, a causa del basso livello di popolazione in molte regioni dell'Eurasia e dell'America, spesso erano sufficienti piccole unità di soldati ben armati e ben addestrati. Mentre è una questione alquanto diversa è mantenere l'ordine per un lungo periodo di tempo ed educare le popolazioni locali di tutti i continenti.

Inoltre, come riuscirono a trasmettere senza indugio gli ordini alle truppe lontane, all'amministrazione e ai banchieri dal centro della Rus' dell'Orda? Poiché a quei tempi non c'erano mezzi di comunicazione veloci come il telegrafo, la radio o il telefono. Allora, in che modo lo zar-khan governava il gigantesco impero eurasiatico + africano + americano, “su cui il sole non tramontava mai”? Innanzitutto, a partire dal XV secolo nell'Impero furono istituiti contemporaneamente due centri di potere. Uno era la Rus' dell'Orda, che veniva anche chiamata Israele, e l'altro era Zar Grad, la capitale dell'Impero Ottomano (Atamano) che veniva anche chiamata Giudea. Inoltre, a volte l'intero Impero veniva chiamato Israele o Giudea, quando la questione riguardava rispettivamente l'aspetto militare delle attività o l'aspetto gerarchico e religioso. Principalmente la Russia controllava l'Europa occidentale e l'Asia, mentre l'Impero Ottomano si occupava del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Africa. L'America, che fu colonizzata alla fine del XV secolo, era sotto il controllo reciproco della Rus' dell'Orda e dell'Impero Ottomano Atamano.

In secondo luogo, il collante più importante fu la religione cristiana comune, diffusa dall'Impero dell'Orda = Israele in tutto il mondo di quell'epoca. I missionari “Mongoli” che marciavano tra gli eserciti Israeliti dei Crociati = Ordiani, crearono le filiali dei rami cattolici delle chiese ortodosse sui territori colonizzati, con le quali garantivano l'unità spirituale all'Impero. L'unità religiosa fu uno dei cardini su cui si basò il potere imperiale per diverse

centinaia di anni. La chiesa cristiana unita svolse un'importante funzione statale. Fu il motivo esatto per cui i ribelli occidentali del XVII secolo organizzarono il primo colpo al cristianesimo. La "riforma religiosa progressiva" aiutò a dividere il regno in frammenti, ognuno dei quali "aveva"

In terzo luogo, alla base dell'Impero c'era un'organizzazione militare professionale, ovvero l'Orda = Rat'. Non dobbiamo supporre che in ogni città e insediamento dell'Impero, dalla Cina all'Europa, all'Africa e all'America, ci fosse necessariamente una postazione militare dei cosacchi dell'Orda. Non ce n'era bisogno. Le piccole ma ben armate unità militari erano di stanza solo nei centri maggiori, da cui, di volta in volta, marciavano verso le regioni remote per riscuotere le tasse o per eseguire le azioni punitive. Questa forma di controllo, in cui le truppe professionali apparivano di rado ma agivano rapidamente, pubblicamente e con fermezza, si rivelò particolarmente efficace. Fu importante anche la paura dei sudditi verso il lontanissimo potere centrale. La presenza permanente delle unità militari in ogni insediamento non era necessaria. Non c'erano nemmeno abbastanza soldati e armi per quello. I governanti capirono che la minaccia remota ma imminente, era più efficace della sistemazione permanente delle truppe in vista alla popolazione. I discendenti dei conquistatori dell'Orda formarono il nucleo della nobiltà che si stabilì localmente, ad esempio in Europa, Giappone e Cina. La stabilità dell'Impero si basava sull'estrema superiorità militare dell'Orda che nel XIV secolo rese possibile la grandiosa colonizzazione del mondo, cosa che non ebbe più luogo. All'inizio del XIV secolo nella Rus' dell'Orda iniziò la produzione industriale del ferro e della polvere da sparo, con cui furono create le armi tra cui i cannoni. Anche la cavalleria cosacca cresciuta nelle vaste steppe russe fu un fattore importante. Non c'era niente di simile al di fuori della Russia. Infatti, la cavalleria "mongola" armata di moschetti e accompagnata dall'artiglieria non incontrava mai alcuna resistenza. Da quel che sappiamo dalla conquista di Zar Grad nel 1453, vale a dire la Gerico dell'Antico Testamento, quando richiesto, l'artiglieria pesante che riusciva a distruggere rapidamente qualsiasi muro di pietra, avanzava immediatamente verso le mura delle città che si tenevano cupamente insieme. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, era solo sufficiente dare una dimostrazione di forza per schiacciare qualsiasi tentativo di ribellione. La velocità di consegna degli ordini militari e amministrativi era ovviamente limitata dalle strutture di trasporto di quel tempo.



Figura 93. Un frammento della mappa dell'Asia dagli atlanti del XVIII secolo [1019]. La muraglia cinese corre esattamente lungo il confine della Cina.

Introduzione: 3. In secondo luogo, il compito principale dei governatori “mongoli”, dall'America alla Cina, era quello di dare ordini, racimolare le tasse e inviarne una parte alla metropoli. Per fare questo non c'era bisogno tutte le volte di ricevere gli ordini dal centro; veniva tutto svolto dall'amministrazione locale senza il supporto quotidiano di Mosca o Zar Grad. I messaggeri venivano inviati per questioni di grande importanza o di natura speciale. Possiamo sicuramente immaginarci che in quei casi i corrieri si muovevano velocemente.

SCRISSE LA NUOVA STORIA ANTICA. Per supportare la versione di Scaligero e Petavio in Europa, fu creata la “scuola scientifica di storia”, che “conformava” tutti i documenti che venivano portati alla sua attenzione. Dopo che il corpo principale dei documenti in conflitto fu distrutto o modificato, i documenti “strani” che di volta in volta emergevano, venivano interpretati come “ignoranza medievale”. Fino ad oggi, il corpo principale dei documenti su cui si basa la versione storica moderna è formato dai testi dell'Europa occidentale, che furono tutti modificati nel XVII-XVIII secolo, un fatto che viene spesso nascosto.

La storia dell'Europa Occidentale venne presentata in questo modo. Il khan della Rus' dell'Orda fu dichiarato esclusivamente l'imperatore europeo occidentale degli Asburgo d'Austria. Pertanto, le numerose azioni di tutto il Grande Impero furono automaticamente attribuite solo all'Europa occidentale. I principali fatti storici, come ad esempio l'esistenza dell'Imperatore in Europa, l'ex unità dell'Europa sotto il suo dominio, la forte presenza slava in Europa, ecc..

rimasero in buona parte sulle pagine dei libri di testo, ma la loro presentazione venne notevolmente distorta.

I sovrani occidentali del XVI secolo che rimasero fedeli all'Impero "Mongolo" furono dichiarati dei reazionari. Ad esempio, il duca d'Alba Fernando Alvarez de Toledo, 1507-1582, "comandante spagnolo e governatore dei Paesi Bassi". fu trattato come un mostro, che "annegò nel sangue il movimento progressista di liberazione.

In particolare, i benedettini controllavano tutte le citazioni conformemente alla Bibbia. Quando le citazioni differivano dalla Bibbia contemporanea, le "adattavano". Non rimaniamo sorpresi quando oggi apriamo qualsiasi edizione di un vecchio testo che cita la Bibbia e vediamo che le citazioni corrispondono al canone biblico contemporaneo. Anzi, iniziamo a pensare che il canone sia esistito esattamente così da molto tempo, in quanto viene citato molto accuratamente dagli autori "antichi". IN REALTÀ È UN FALSO, in quanto non stiamo leggendo il vecchio testo originale, ma il suo adattamento da parte dei monaci benedettini. Sebbene non fosse del tutto un falso del XVII-XIX secolo, questa collezione si riferisce non solo a uno o due, ma a MIGLIAIA di vecchi testi. La quantità stessa dei volumi pubblicati da Migne e "basati sui benedettini", che arriva quasi di 400, mostra le dimensioni di questa "attività" di falsificazione. Se la produzione degli scritti dei santi padri venne assegnata ai benedettini, la pubblicazione delle vite dei santi fu affidata all'ordine gesuita dei Bollandisti. Furono i "gesuiti fiamminghi guidati da Bolland, il quale morì nel 1665". Dal 1643 al 1794 furono pubblicati 53 volumi di Le vite. Cioè, fu istituito un monopolio centrale che si occupava delle indicazioni storiche ecclesiastiche. Come possiamo vedere, "la produzione della vera storia" fu assegnata contemporaneamente a più dipartimenti. Uno era specializzato nella storia della chiesa, un altro nella descrizione delle vite. E così via. Presumibilmente, questi "dipartimenti storici" si riunivano occasionalmente, in modo da decidere come coordinare il lavoro e dare le ulteriori istruzioni ...

L'antagonismo russo verso la civiltà, scrivono apertamente: "L'errore del popolo (russo – l'autore) fu che ERA ABITUATO ALLA ROZZEZZA, accettandola come UN'IDENTITÀ NAZIONALE e smise di comprendere il valore della cultura ...

La Russia, che avrebbe potuto avere centinaia di scuole superiori, non voleva fare nulla per sé e mantenne intenzionalmente la sua popolazione nell'ignoranza ... Gli stranieri che si trovano in Russia guardano dall'alto in basso il popolo russo a causa della sua arretratezza culturale ... Il popolo russo era povero e rimase sempre così in quanto non era istruito. ..La Russia ha un disperato bisogno di un altro Pietro il Grande in grado di TIRARLA FUORI dal buio primordiale. La Russia, invece, grazie alla sua ANIMOSITÀ VERSO LA CULTURA si è guadagnata più di un nemico".

Il Pan-turchismo ha le sue radici profonde nello stesso Grande Impero. Si tratta del ricordo dei popoli di lingua turca che a un certo punto, non molto tempo fa, facevano parte dell'Impero Unito. I Turchi lasciarono la Rus' dell'Orda e sull'onda della conquista "mongola" si stabilirono in tutta l'Eurasia. In Russia, la lingua turca e tatarica era molto più diffusa di oggi, ma i Romanov la soppressero pesantemente.

Nonostante ciò, in Russia rimangono ancora molti popoli di lingua turca

La Russia ha una storia tutta sua che differisce notevolmente dalla storia dei suoi vicini. Essendo stata (insieme all'Impero Ottomano) la padrona dell'Eurasia e di una parte significativa dell'America, aveva degli stretti legami sia con l'Oriente che con l'Occidente. Non è una coincidenza che l'aquila a due teste sia sempre stata un emblema russo. Guardava sia a est che a ovest.

L'idea delle guerre di religione nacque nell'epoca delle Riforme come un concetto per distruggere lo stato unificato. Nel XVI-XVII secolo, i visionari della scissione lo capirono molto bene e lo misero "in pratica". Cominciarono a sostenere la separazione dall'Impero "Mongolo", riferendosi presumibilmente alle tensioni religiose. Eppure, in precedenza la politica religiosa dell'Impero era molto diversa. Regnava il principio della tolleranza religiosa e la non interferenza dello stato nella sfera delle questioni religiose. Nel regno dello zar coesistevano i vari rami del cristianesimo unificato originale ed erano tutti sotto la protezione dello zar-khan. Tutto questo non portò alle guerre di religione fino allo scoppio della rivolta della Riforma alla fine del XVI-XVII secolo. Gli slogan religiosi vennero usati per la prima volta per dividere il regno unito. Il cristianesimo ortodosso e l'islam si divisero molto più tardi di quanto si creda. Questi due rami di una stessa religione originariamente unita, mantennero la loro stretta affinità il più a lungo possibile. Le varie tracce della loro vicinanza nel XVII secolo possono essere trovate in molti documenti. In particolare, in Turchia e in Iran. L'opposizione del cristianesimo ortodosso e del cattolicesimo da un lato e dell'Islam dall'altro, fu una manovra utilizzata con successo per mettere la Russia contro la Turchia nel XVII-XVIII secolo. Si trattò ancora una volta di una subdola mossa dell'Occidente contro la Rus' dell'Orda.

Ovviamente, era impossibile spazzare via completamente la "precedente" dipendenza dagli zar-khan russi. Nella storia occidentale sono rimaste le tracce evidenti di quando si sostenne che quasi tutti gli stati erano dei vassalli degli Asburgo, la dinastia dominante dell'Impero Romano di Occidente. Tuttavia, è anche vero che rimase una certa stranezza. Questa dipendenza che durò diverse centinaia di anni, scomparve improvvisamente nel XVII secolo senza lasciare nemmeno una traccia. E questo può essere comprensibile. I sovrani austriaci furono semplicemente "additati" dalla rivoltosa Europa occidentale del XVI-XVII secolo, di recitare la parte dell'antica dinastia imperiale, anche se nel XVII secolo lo status degli Asburgo austriaci non era diverso da quello dei sovrani francesi o inglesi.

Gli Asburgo del XIV-XVI secolo erano in realtà l'onnipotente zar-khan russo che regnava a Velikij Novgorod - Jaroslavl. Era veramente l'Imperatore di tutti i governatori - i re e i duchi d'Occidente. Non solo formalmente, come ci viene

presentato oggi nella storia di Scaligero degli Asburgo, ma come il vero sovrano della sola superpotenza. Gli Asburgo di fine XVI - inizio XVII secolo, furono solamente i sovrani occidentali dell'Austria, che nacque da uno dei tanti frammenti dell'Impero "Mongolo". La Rus' dell'Orda del XIV-XVI secolo e il regno di Zar Grad del XI - inizio XIII secolo, sono praticamente cruciali per tutta la storia "antica" di Scaligero. Ecco un elenco dei principali riflessi fantasma degli zar-khan russi del 1276-1600.

1) La storia russa "antica" del X-XIII secolo.

2) L'Impero degli Asburgo del 1273-1600.

- 3) Il Sacro Romano Impero del presunto X-XIII secolo.
- 4) "L'antico" regno di Israele secondo la Bibbia.
- 5) "L'antico" regno di Giuda secondo la Bibbia.
- 6) Il Terzo Impero Romano del presunto III-VI secolo.
- 7) Il Secondo Impero Romano del presunto I secolo a.C. - III secolo d.C.
- 8) La Roma dei Sette Re = Il Primo Impero Romano del presunto VIII-VI secolo a.C.
- 9) L'Impero Bizantino numero "zero" del presunto 330-553 e la prima metà del Primo Impero Bizantino del presunto 553-700.
- 10) La prima metà dell'Impero Bizantino del presunto 830-980 d.C.
- 11) La prima metà del Terzo Impero Bizantino del presunto 1150-1300 d.C.
- 12) La storia dell'Inghilterra Medievale del presunto 400-1327 d.C.
- 13) L'Impero dei Carolingi del presunto 680-890 d.C.

I sostenitori dell'odierna versione accettata della storia reagiscono con rabbia all'evidenza i molti e famosi eroi "classici" erano russi. Oppure che anche gli "antichi" Et-Ruschi erano i Russi. I fatti sopravvissuti vengono ricevuti con dolore, fatti che indicano che la "Antica" Roma era in realtà la Rus' dell'Orda del XIII-XVI secolo, cioè che gli "antichi" imperatori romani erano in realtà gli zar-khan della Rus' dell'Orda.

La causa di una reazione così veemente è chiara. Dopo il crollo del Grande Impero della Rus' dell'Orda, in Europa occidentale e in alcune altre ex province imperiali, si formò un atteggiamento ostile e allo stesso tempo timoroso nei confronti della Russia.

Vedere le ragioni di ciò sopra. La "impronta russa" chiaramente sopravvissuta nella storia di Scaligero (sopravvissuta nonostante i numerosi tentativi di "ripulire" i documenti) è ancora attualmente rimossa dagli ambienti scientifici. Gli storici fingono che non esista la "impronta russa" e se da qualche parte quelle informazioni continuano a fuoriuscire, le ignorano.

Come iniziamo ora a capire, la polvere da sparo e il cannone furono inventati nella Rus' dell'Orda = Scizia = Cina del XIV secolo. Ciò aggiunse ancora più potere alle truppe Cosacche = Israelite. Le armate dell'Orda (le tribù bibliche) ebbero per lungo tempo un enorme vantaggio sui campi di battaglia.